



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

DELIBERA N. 23/08/CSP

**SEGNALAZIONE DEGLI ONOREVOLI MARCO PANNELLA
(ASSOCIAZIONE POLITICA NAZIONALE LISTA MARCO PANNELLA) E
MARCO CAPPATO (ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI) E DELLA
SIGNORA RITA BERNARDINI (RADICALI ITALIANI) NEI CONFRONTI
DELLA SOCIETA' R.T.I RETI TELEVISIVE ITALIANE S.P.A.
(EMITTENTE PER LA RADIODIFFUSIONE TELEVISIVA IN AMBITO
NAZIONALE "CANALE 5")
PER LA PRESUNTA VIOLAZIONE DEGLI ARTICOLI 3 E 7 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 31 LUGLIO 2005, N. 177
("MATRIX")**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i servizi ed i prodotti del 13 febbraio 2008;

VISTO l'articolo 1, comma 6, lettera b), nn. 1 e 9 della legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 1990, n. 192 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "*Testo unico della radiotelevisione*", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 7 settembre 2005, n. 208, ed, in particolare, gli articoli 3 e 7;

VISTA la delibera n. 200/00/CSP del 22 giugno 2000, recante "*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 1° luglio 2000, n. 152;

VISTA la delibera n. 22/06/CSP del 1° febbraio 2006, recante "*Disposizioni applicative delle norme e dei principi vigenti in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 4 febbraio 2006, n. 29;



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

VISTA la segnalazione degli Onorevoli Marco Pannella (Presidente dell'Associazione Politica Nazionale Lista Marco Pannella) e Marco Cappato (Segretario dell'Associazione Luca Coscioni), e della Signora Rita Bernardini (Segretaria dei Radicali Italiani), pervenuta in data 28 novembre 2007 (prot. n. 71446), con la quale si assume che l'emittente per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale "Canale 5", esercita dalla società R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.a., nel periodo compreso tra il mese di settembre 2006 e il 20 novembre 2007 – in cui gli esponenti si sono segnalati per iniziative politiche di rilievo, anche a proposito di temi di grande attualità in materia di sicurezza, economia, legge finanziaria, partito democratico, immigrazione, giustizia, legge elettorale, diritti civili e laicità dello stato –, nel ciclo di puntate del programma "Matrix", su un totale di quattrocentotrentasei interventi in voce dei rappresentanti dei partiti - pari a ventinove ore, ventiquattro minuti e trentuno secondi - non ha riservato agli esponenti radicali alcun intervento, il tutto in violazione delle disposizioni in materia di pluralismo politico e dei principi di obiettività, completezza ed imparzialità dell'informazione recati dagli articoli 3 e 7 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, Testo unico della radiotelevisione;

VISTA la nota in data 5 dicembre 2007 (prot. n. 72830) del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse dell'Autorità con la quale sono state richieste informazioni alla società R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.a., emittente per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale "Canale 5", al fine di acquisire elementi per verificare le circostanze segnalate;

VISTA la memoria trasmessa dalla società R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.a., pervenuta in data 17 dicembre 2007 (prot. n. 74971), nella quale la predetta società osserva quanto segue :

- in primo luogo si rileva che l'unico soggetto segnalante legittimato a dolersi per violazioni del principio pluralistico è la Rosa nel Pugno, in quanto gli altri due soggetti esponenti - Associazione Luca Coscioni e Associazione Politica Nazionale Lista Marco Pannella - rappresentano soggetti costitutivi della prima non avendo presentato proprie liste elettorali, né avendo rappresentanti parlamentari;
- l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nella recente delibera n. 170/07/CSP ha, infatti, ritenuto rilevante lo spazio concesso alla Rosa nel Pugno ed ai suoi componenti, che comprendono i soggetti segnalanti;
- dalla giurisprudenza dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni si evince che non esiste un diritto assoluto dei partiti politici all'accesso ai programmi di approfondimento informativo; è prerogativa di ciascuna redazione decidere quali siano i temi di attualità politica meritevoli di approfondimento, evitando di privilegiare per scelta precostituita una sola parte politica; l'informazione e l'approfondimento sono soggetti a regole ben diverse rispetto ai programmi di

A



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

- comunicazione politica, che rappresentano spazi garantiti di accesso diretto dei soggetti politici al mezzo televisivo;
- le posizioni politiche dei soggetti riconducibili all'area dei segnalanti hanno costituito oggetto di adeguata copertura informativa da parte delle reti RTI, nel periodo settembre 2006 – novembre 2007, compresi quelle autonome dell'on. Capezzone, comunque eletto nella lista Rosa nel Pugno;
 - come risulta per *tabulas*, i programmi RTI, compresa la trasmissione Matrix, hanno dato adeguato spazio alle posizioni degli esponenti de "La Rosa nel Pugno" ed in generale dell'area radicale pressoché su tutti i temi di attualità politica, inclusi gli argomenti di storico interesse di tale area;
 - come ha precisato l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nella delibera n. 161/06/CSP, l'applicazione del principio pluralistico non può estendersi a coprire la pretesa dei soggetti politici di concorrere alla selezione dei temi che le trasmissioni di informazione dovrebbero trattare; né, a nostro avviso, i soggetti politici possono scegliere i temi sui quali propri esponenti dovrebbero essere invitati a prendere parte alle trasmissioni;

CONSIDERATO che il programma "Matrix", oggetto della segnalazione, rientra tra i programmi di approfondimento, in quanto caratterizzato dalla correlazione ai temi dell'attualità e della cronaca ed è ricondotto sotto la responsabilità di una specifica testata giornalistica; inoltre, il medesimo, essendo un programma *serial* identificabile per impostazione e realizzazione, è suscettibile di autonoma considerazione sotto il profilo del rispetto delle norme in materia di pluralismo;

CONSIDERATO che, ai sensi degli articoli 3 e 7 del citato Testo unico della radiotelevisione, costituiscono principi fondamentali del sistema radiotelevisivo il pluralismo, l'obiettività, la completezza, la lealtà e l'imparzialità dell'informazione, nonché l'apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche, e che l'attività di informazione radiotelevisiva, da qualunque emittente o fornitore di contenuti esercitata, costituisce un servizio di interesse generale, che deve garantire la libera formazione delle opinioni e l'accesso di tutti i soggetti politici alle trasmissioni di informazione e di propaganda elettorale e politica in condizioni di parità di trattamento e imparzialità;

RILEVATO che, con particolare riferimento ai programmi di informazione, la citata delibera n. 22/06/CSP all'articolo 2, comma 1, stabilisce che "*1. Tutte le trasmissioni di informazione, compresi i telegiornali, le rubriche e le trasmissioni di approfondimento devono rispettare i principi di completezza e correttezza dell'informazione, obiettività, equità, lealtà, imparzialità, pluralità dei punti di vista e parità di trattamento*";

CONSIDERATO, in particolare, che, ai sensi della citata delibera n. 22/06/CSP, nei programmi di approfondimento l'equilibrio delle presenze deve essere assicurato durante il ciclo della trasmissione;



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

RITENUTO di estendere il periodo oggetto di verifica fino al 31 gennaio 2008, ai fini dell'accertamento della programmazione dell'emittente in questione, in considerazione dell'andamento del ciclo della trasmissione;

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni vigenti, la garanzia della libertà e del pluralismo dell'informazione fa salva l'autonomia ideativa, produttiva ed informativa delle emittenti televisive, purché questa non dia luogo a disparità di trattamento o a violazioni del principio della completezza dell'informazione;

CONSIDERATO che la partecipazione dei soggetti politici ai programmi di informazione non è regolata, a differenza della comunicazione politica, dal criterio della ripartizione matematicamente paritaria degli spazi attribuiti, ma dal criterio della parità di trattamento nella rappresentazione delle posizioni politiche;

CONSIDERATO, altresì, che, alla stregua del consolidato orientamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il corretto svolgimento del confronto politico su cui si fonda il sistema democratico va correlato al rispetto del principio di parità di trattamento, al fine di assicurare nei programmi di informazione l'equa rappresentazione delle opinioni politiche e la pari opportunità tra i soggetti politici;

RILEVATO che dai dati del monitoraggio relativi al programma "Matrix", forniti dall'Isimm Ricerche, risulta che nel periodo dal 1° settembre 2006 al 31 gennaio 2008 il tempo di parola complessivamente fruito dagli esponenti della Rosa nel Pugno - che in data 18 dicembre 2007 ha mutato la denominazione in "Socialisti e Radicali - RNP" - ivi includendo i soggetti denunciati, in considerazione del ciclo della trasmissione, è stato pari a quattordici minuti e cinquantuno secondi, corrispondente al 2,08% del tempo complessivo fruito dai soggetti della maggioranza (undici ore cinquantaquattro minuti e quarantacinque secondi), allo 0,96% del tempo complessivo dedicato a tutti i soggetti politici (venticinque ore cinquantuno minuti e tredici secondi) e allo 0,72% del tempo complessivamente dedicato agli interventi dei soggetti politici e istituzionali (trentaquattro ore ventitré minuti e diciotto secondi);

CONSIDERATO che l'emittente televisiva in questione non ha assicurato, nel periodo oggetto della segnalazione, un'adeguata presenza dei rappresentanti di Rosa nel Pugno, ivi inclusi i soggetti denunciati, nel ciclo delle puntate del programma "Matrix" rispetto alle iniziative e posizioni politiche da questi assunti, tale da garantire l'effettivo rispetto dei principi recati dagli articoli 3 e 7 del citato Testo unico della radiotelevisione ed, in particolare, della completezza e correttezza dell'informazione, obiettività, equità, lealtà, imparzialità, pluralità dei punti di vista tra le forze politiche in condizioni di parità di trattamento relativamente alle tematiche correlate all'interesse giornalistico legato all'attualità della cronaca;

RITENUTO, per l'effetto di quanto sopra, di dover richiamare l'emittente televisiva Canale 5 a rispettare nel programma "Matrix" nei confronti dei rappresentanti



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

della Rosa nel Pugno, ivi inclusi i soggetti denunciati, i principi recati dagli articoli 3 e 7 del Testo unico della radiotelevisione;

CONSIDERATO che in data 6 febbraio 2008 sono stati convocati i comizi per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

VISTA la proposta del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse;

UDITA la relazione del Commissario Michele Lauria, relatore ai sensi dell'articolo 29 del "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità";

DELIBERA

1. La società R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.a., esercente l'emittente per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale *Canale 5*, con sede in Roma, Largo del Nazareno, 8 - c.a.p. 00187, è richiamata a rispettare nel programma "Matrix", nei confronti dei rappresentanti della Rosa nel Pugno, ivi inclusi i soggetti denunciati, i principi di completezza e correttezza dell'informazione, obiettività, equità, lealtà, imparzialità, pluralità dei punti di vista tra le forze politiche in condizioni di parità di trattamento richiamati dalle disposizioni normative citate nelle premesse.

2. L'Autorità verifica l'osservanza del presente richiamo anche attraverso il monitoraggio del programma "Matrix" e, in caso di inosservanza, adotta i conseguenti provvedimenti richiesti dalla legge.

Roma , 13 febbraio 2008

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Michele Lauria

per attestazione di conformità a quanto deliberato
per IL SEGRETARIO GENERALE
Maria Caterina Catanzariti

Maria Caterina Catanzariti